

(7) Biblioteca Ambrosiana, ms. greco 133. L'edizione del Lambros è nel Νεὸς Ἑλληνομνήμων III (1906), pagg. 481-82; l'edizione di D. Nilo Borgia fu pubblicata a Grottaferrata nel 1930 col titolo: *Pericope evangelica in lingua albanese del secolo XIV da un Manoscritto greco della Biblioteca Ambrosiana* (Studi liturgici, nuova serie, fasc. secondo). Per la datazione cfr. M. Roques, *Recherches*, pag. 8 segg.

(8) L'unico esemplare conosciuto (Roma, Bibl. Vaticana, R(accolta) G(enerale) Liturgia III, 194, è mancante del frontespizio. V. la descrizione esatta presso Roques, *Recherches*, pag. 10 segg. Un'edizione di alcuni passi scelti dell'opera è stata data dal P. Justin Rrota, O. F. M. *Monumenti mâ i vjetri i Giuhës Shqype. D. Gjon Buzuku* (1555). *Copa të zgjedhuna e të komentuese për shkolla të mjesme*, Shkoder, 1930. Il principio di un'edizione critica a cura di Mons. Paolo Schirò e di G. Petrotta si è pubblicato nella « *Rivista indo-greco-italica* » del Ribezzo XVI-XVII (1932-33) col titolo: *Il più antico testo di lingua albanese, trascrizione fonetica con note e osservazioni grammaticali di Mons. Paolo Schirò e riproduzione del testo dell'editio princeps con introduzione di Gaetano Petrotta*. Ma la pubblicazione è stata purtroppo interrotta.

(9) M. La Piana M. B., *Il catechismo albanese di Luca Matranga* (1592) da un manoscritto vaticano, Grottaferrata, 1912 (estr. dalla rivista *Roma e l'Oriente*). Cfr. anche M. Roques, *Recherches*, pag. 19 segg. che ne segnala un esemplare stampato a Roma nel 1592, rimasto sconosciuto al La Piana.

(10) V. Porzeziński, *Einleitung in die Sprachwissenschaft*, Leipzig und Berlin 1910, pag. 46: « Die [albanesische] Sprache... hat eine Unmasse von Entlehnungen aus verwandten und nicht verwandten Sprachen aufgenommen (namentlich aus dem Griechischen und den slavischen Sprachen; auch aus dem Türkischen) ».

(11) Per i dialetti albanesi parlati in Italia cfr. M. Lambertz, *Albanische Mundarten in Italien* nell'*Indogerm. Jahrbuch*, II (1915), pagg. 1-30 e il mio articolo nell'*Enciclopedia Italiana*, vol. XIX, pag. 931 (e per la bibliografia, vol. II, pag. 125).

(12) Il problema della nasalizzazione e del rotacismo è assai complesso anche per i suoi possibili rapporti con i fenomeni analoghi del rumeno, cfr. P. Skok, *A propos du nasalisme et du rhotacisme roumaino-albanais* nell'*Arhiv za arbanasku starinu jezik i etnologiju*, II (1924), pagg. 325 segg. Di scarso valore il volume di A. B. J. Balotă, *La nasalisation et le rhotacisme (sic!) dans les langues: roumaine et albanaise*, Bucarest 1925 (cfr. le recensioni di Jokl, *Indogerm. Jahrbuch*,